



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Roma, 25 febbraio 2021

COMUNICATO STAMPA

**OICE: “Nel 2020 in aumento del 17% le gare BIM per progettazioni e servizi tecnici;
sono oggi l’8,7% del totale**

Ancora rilevante la disomogeneità dei bandi e l’assenza di capitolati informativi

Scicolone: “Assicurare investimenti per l’innovazione dei processi e per la formazione dei tecnici”

È quanto chiede l’Associazione delle società di ingegneria e architettura a commento della presentazione dei dati del quarto Rapporto OICE sulle gare pubbliche 2020 che prevedono l’utilizzo delle metodologie digitali BIM nell’ambito delle procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura. I dati dimostrano, dopo la crescita del 2019 (+58,3% sul 2018), **un ulteriore balzo del 17,2% sul totale del numero delle gare** dell’anno precedente ed evidenziano come progetti in BIM siano chiesti anche per importanti accordi quadro.

Nel **2020** sono stati pubblicati **560** bandi BIM; in valore si tratta di **711,6** milioni di euro, rispetto al totale di **2.412** milioni di tutto il mercato dei servizi di ingegneria e architettura (il **29,5%** del totale). Altro dato di rilievo, di segno invece non positivo, riguarda la **diminuzione del numero di capitolati informativi** allegati ai disciplinari di gara: nel 2020 sono stati **94**, pari al **16,8%** del totale delle gare BIM, **mentre erano stati 110 nel 2019, pari al 23,0% delle gare pubblicate**. Interessante anche il frequente richiamo negli atti di gara a figure quali i **BIM Manager e i BIM Specialist** da inserire nel team di progettazione, a volte anche con richiesta di competenze certificate.

Per il **presidente OICE, Gabriele Scicolone**: *“l’incremento percentuale a doppia cifra dei bandi dimostra che il BIM è una realtà consolidata presso gli operatori economici, siano essi le società di progettazione, o le grandi imprese, o ancora le stazioni appaltanti e committenze, vuoi pubbliche vuoi private, strutturate. Anche quest’anno assistiamo ad un aumento delle gare BIM, con un peso rilevante negli accordi quadro che fanno riferimento ad Anas e RFI. Nel Recovery Plan si parla di digitalizzazione, tema fondamentale che nel nostro settore è realtà da decenni. Adesso occorre fare un salto importante in vista del prossimo anno quando in tutte le gare sopra soglia UE si dovrà chiedere la progettazione BIM: assicurare risorse per l’accelerazione dell’innovazione dei processi e per formare adeguatamente dipendenti pubblici e privati”*.

Per **Francesca Federzoni, consigliere OICE** il punto è che *“ancora bisogna fare molto per assicurare omogeneità e correttezza degli atti di gara. Il richiamo al BIM oramai deve essere maturo e quindi i capitolati informativi dovrebbero essere sempre presenti. È necessario un grande sforzo anche di cultura internamente alle stazioni appaltanti e per questo l’OICE è a disposizione per condividere il know how dei propri associati.”*

./.

Per **Antonio Vettese, coordinatore di Oice Academy** “*i benefici attesi dalla digitalizzazione dei processi di Committenza, di progettazione, di costruzione e di manutenzione e gestione connessi con il ciclo di vita di un’opera, sono subordinati ad una efficace connessione tra i processi decisionali e le informazioni sviluppate nelle fasi di progettazione e di costruzione a partire da dati di progetto completi di Committenza rappresentativi di tutte le esigenze da soddisfare con la realizzazione di un’opera, comprese quelle di manutenzione e gestione. Le tentazioni di derive meramente tecnologiche e le suggestioni conseguenti di sovrastrutturazioni della governance del progetto in capo alle varie entità che intervengono nel ciclo di vita, a scapito di un effettivo aumento dell’efficacia e dell’efficienza nei processi, devono essere condizionate dall’applicazione dei principi dell’information management esaustivamente declinati nelle ISO 19650 e dalla cultura di Project Management posta alla base della loro applicazione. La definizione di esaustivi Requirement di Committenza (capitolati informativi/dati di progetto) su schemi univoci e possibilmente basati su standard e best practice internazionali, il rafforzamento del ruolo del Project Manager nella governance dei processi e, in particolare, nell’interconnessione tra informazioni e processi decisionali sono must ineludibili: anche il Codice degli Appalti lo richiede.”*

Con cortese preghiera di pubblicazione.

Andrea Mascolini
Direttore Generale

SPONSOR

AEC
MASTER BROKER

ALLPLAN
A NEMETSCHKE COMPANY

ARTELIA
Passion & Solutions

AUTODESK

BIZZARRI S.p.A.
SOCIETÀ DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

POLITECNICA
BUILDING FOR HUMANS

SODI SCIENTIFICA
DIVISIONE TRAFFICO

SOTECNI
SYSTRA GROUP

Con il sostegno di:

CEAS BIM 45

ingegneri riuniti
Ingegneria Architettura Ambiente

INTEGRA A.E.S.